

Il presidente dell'associazione chiede spiegazioni al più presto **Maggioranza e Udeur deludono l'Agorà** **De Felice furioso sulle 'quote ristoro'**

SANTA MARIA CAPUA

VETERE - Un giorno e una notte ha impiegato Domenico De Felice, presidente dell'Associazione Agorà di Sant'Andrea, a metabolizzare il voto espresso da alcuni capigruppo sulla questione della destinazione delle quote ristoro per il Cdr in seno al consiglio comunale. Un silenzio stampa riempito dai punti interrogativi di chi si aspettava una reazione immediata, punti interrogativi che ieri pomeriggio sono stati improvvisamente spazzati via dall'esternazione, da parte di De Felice, della propria delusione. *"La nostra delusione è grande nel sapere che la questione 'quote ristoro' non è andata come noi chiedevamo, specialmente a seguito di quanto era emerso dalla riunione avuta con un'organo politico istituzionale quale la conferenza dei capigruppo; una parte doveva essere destinata al rione Sant'Andrea per quelle opere/lavori più volte ripetute e ufficializzate dall'agorà e ritenute necessarie da tutti i capigruppo presenti e quindi anche della maggioranza... Le quote ristoro non doveva no servire a bilanciare in*



Domenico De Felice

qualche modo il disagio che questa periferia attaraversa? Spero di ricevere chiarimenti alla prima occasione utile dal presidente del consiglio comunale stesso, tenendo conto che in chiusura della riunione ha esplicitamente detto che ci saremmo incontrati ancora a breve scadenza, circa 2 mesi, per un riscontro delle argomentazioni, verbalizzate quella sera. Un colpo questo proprio in questi giorni nei

quali noi volontari stiamo lavorando al massimo, e cito persone settantenni, per offrire per il giorno 27 una forte immagine di credibilità e di vivibilità del rione facendo conoscere le potenzialità di questa comunità; ma tutti dobbiamo essere consapevoli che questo non basta se poi non c'è un riscontro concreto sulle cose che noi chiediamo a beneficio di tutti e ripeto per migliorare l'immagine, la credibilità, la vivibilità e la visibilità. Ci consola, se è questo il termine appropriato, il fatto che è in fase di conclusione l'accordo tra Comune e università per un monitoraggio efficace dell'ambiente secondo anche quanto prodotto dall'Agorà".